



RIPARTIZIONE V^a

COMUNE DI VICENZA

1^o P.P.A. 1979

RELAZIONE TECNICA

Gruppo di progettazione:

Coordinatore: DIONISIO VIANELLO

URBANISTA

ALBERTO FARINA

ARCHITETTO

con la collaborazione delle sezioni

Centro Storico e Urbanistica

1 - ELENCO ELABORATI

Il presente P.P.A. del Comune di Vicenza si compone dei seguenti elaborati:

A N A L I S I (A)

A.1-STATO DI ATTUAZIONE P.R.G.	scala 1:5000
A.2-STATO DI ATTUAZIONE P.E.E.P.	" 1:10.000
2.1 - Zona Cattane	" 1:2000
2.2 - Zona S. Pio X°	" 1:2000
2.3 - Zona S. Carraro	" 1:2000
2.4 - Zona Bertesinella	" 1:2000
2.5 - Zona S. Agostino	" 1:2000
2.6 - Zona Riviera Berica	" 1:2000
A.3-STATO DI ATTUAZIONE P.L. ZONA INDUSTRIALE	" 1:5000
A.4-OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA	
4.1 - Acquedotto	" 1:20.000
4.2 - Fognatura	" 1:10.000
A.5- OPERE DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA	" 1:10.000
A.6- ELENCO CONCESSIONI EDILIZIE RILASCIATE NEL PERIODO 30/1/1977 - 20/6/1979.	
A.7- LOCALIZZAZIONE CONCESSIONI EDILIZIE RILASCIATE NEL PERIODO 30/1/1977- 20/6/1979.	
A.8- ELENCO DICHIARAZIONI DI INTERVENTI PRESENTATE A SEGUITO DELLA PRELIMINARE DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO PRELIMINARE	
A.9- LOCALIZZAZIONE DICHIARAZIONI DI INTERVENTI	" 1:5000

P R O G E T T O (P)

P.1- INTERVENTI AMMESSI	" 1:5000
RELAZIONE TECNICA.	

2 - DETERMINAZIONE DI CUI AI PUNTI 5, 6, 7, 8 DEL SECONDO COMMA DELL' ART. 12 DELLA L.R. 61/1977, MODIFICATE ED INTEGRATE DALLA L.R. 62/1978.

2.1 - Periodo di validita` del P.P.A. (punto 5, art. 12, L.R. 61/1977)

La validita` del presente Programma Pluriennale di Attuazione e` stabilita in 3 anni a partire dalla data di esecutivita` della deliberazione comunale di adozione.

2.2 - Termini per la adozione di strumenti attuativi di iniziativa pubblica (punto 6, art. 12, L.R. 61/1977).

Il presente P.P.A., essendo in corso di formazione il P.R.G., non prevede la formazione di nessun nuovo strumento attuativo di iniziativa pubblica, riservandosi di definirli con varianti al P.P.A. conseguente alla adozione del P.R.G.

2.3 - Termini entro cui dovranno essere presentati i progetti di Piani di Lottizzazione Convenzionata (punto 7, art. 12, L.R. 61/1977).

I piani di lottizzazione convenzionata relativi alla aree di cui e` disposta la edificazione nel periodo di validita` del presente programma pluriennale di attuazione, qualora richiesti dal vigente P.

R.G., dovranno essere presentati entro 6 mesi dalla data di entrata in vigore del P.P.A.

2.4 - Termini entro cui devono essere richieste le Concessioni per singole aree comprese nel P.P.A.

I proprietari di aree comprese nel Programma, hanno l'obbligo di procedere, singolarmente o riuniti in consorzio alla presentazione della istanza di concessione entro e non oltre 30 mesi dalla data di vigenza del programma stesso (cioè sei mesi prima della sua scadenza).

Qualora l'area sia compresa in uno strumento di attuazione non ancora vigente allo scadere del secondo anno di vigenza del P.P.A., qualora sia stato rispettato il termine di 6 mesi per la presentazione del progetto di lottizzazione, e non sia quindi ravvisabile un ritardo imputabile al privato richiedente, la relativa concessione deve essere richiesta entro e non oltre la data di validità del programma stesso.

3 - RESIDENZA

3.1 - La previsione della domanda

3.1.1 - Valutazione del fabbisogno

Per quanto riguarda il dimensionamento del settore residenziale si ritiene opportuno non fare riferimento alle previsioni del P.R.G. Marconi per una serie di motivi:

- a) ancorare il dimensionamento a precisi impegni di spesa assumibili da parte del Comune;
- b) ancorare il dimensionamento del P.P.A. ad una previsione del fabbisogno abitativo che, oltre alle caratteristiche della domanda, tenga presente possibili cambiamenti nel settore dell'offerta, particolarmente per quanto riguarda il settore pubblico;
- c) perseguire un obiettivo politico di carattere generale, che tenda a limitare i trasferimenti di popolazione, causa di congestione nelle aree di attrazione e di depressione nelle zone di esodo;
- d) operare una politica insediativa che tenda ad evitare il consumo del territorio, e si proponga quindi un'attiva salvaguardia del territorio agricolo a fini produttivi.

Il dimensionamento del settore residenziale viene determinato in relazione al fabbisogno, facendo riferimento ai dati contenuti nel rapporto IRSEV del novembre 1977 ("Ricerche preliminari per la formazione del piano decennale per gli interventi di edilizia residenziale pubblica").

Con le opportune disaggregazioni (vedi allegati), il fabbisogno globale riferito all' arco temporale di 10 anni, risulta il seguente:

1) fabbisogno arretrato

a) per coabitazioni	vani 9.862
b) per sovraffollamento	vani 3.225
c) per condizioni igieniche carenti	<u>vani 11.275</u>
Totale	vani 24.362

2) fabbisogno aggiuntivo

a) per incremento demografico	vani 6.675
b) fabbisogno aggiuntivo per trasformazioni d' uso	<u>vani 4.825</u>
Totale	vani 11.500

Totale generale vani 35.862

L'arco temporale del P.P.A. copre il periodo dell' entrata in vigore della legge 10/1977 (28 gennaio 1977) fino a 3 anni dalla data odierna: in tutto praticamente 5 anni.

Risulta quindi un fabbisogno di:

$$0,5 \times 35.862 = 17.931 \text{ vani.}$$

3.1.2 - Quota di fabbisogno già soddisfatto

Ai sensi del 3° comma dell' art. 13 della legge regionale n. 61 al fabbisogno complessivo deve essere detratta la quota di fabbisogno soddisfatta con gli interventi edilizi concessi nel periodo dal 31 gennaio 1977 al 20/6/1979 (vedi tav. n.A/6)

In base ai dati forniti dall' Ufficio Tecnico Comunale, alle concessioni rilasciate nel periodo suddetto corrisponde un monte di 7.770 vani.

Ad ogni vano corrisponde un volume di 100 mc.

Il fabbisogno già soddisfatto e` pertanto definito
in 7.770 vani.

3.1.3 - Fabbisogno residuo da inserire nel P.P.A.

Il fabbisogno residuo da soddisfare mediante edificazione da attuarsi nel periodo di validita` del P.P.A., a cui deve essere commisurato la capacita` volumetrica delle aree da inserire nel P.P.A. e` pertanto pari a: $17.931 - 7.770 = 10.161$ vani.

3.2 - La programmazione dell' offerta

3.2.1 - Riutilizzo del patrimonio edilizio esistente
all' interno dei centri abitati.

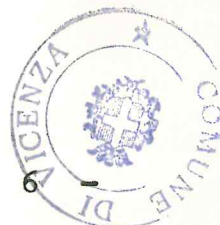
1 - Per quanto riguarda il Centro Storico, sono stati inseriti i comparti indicati dal D.P.P.; di questi sono stati calcolati esattamente, sulla base dei progetti particolareggiati eseguiti ed in corso:

a) i vani da assoggettare a restauro:

risultano, come da D.P.P., circa 4800;

b) i vani attualmente non utilizzati, ed utilizzato per altri usi, da utilizzare a scopo residenziale.

- Subcomparto Barche	+ 154
- Comparto n. 15 S. Lucia	+ 312
- Comparto n. 14 Torretti	+ 120
- Subcomparto n. 24 Cornoleo	+ 340
- Comparto n. 22 Viale d' Alviano	- 27
- Comparto n. 19 Corte dei Roda	+ <u>101</u>
Totale	+ 1.000



c) di questi vani, circa 870 fanno parte dell' edilizia pubblica (di cui circa 400 recuperati ex-novo)

2 - Oltre a questa quota, prevista dal P.P.A., sono state prese in considerazione le dichiarazioni di utenti relative ad interventi di restauro, risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia di fabbricati esistenti, che prevedono un aumento del numero dei vani (e che non vanno quindi compresi negli interventi di cui all' art. 9 della legge n. 10/1977). Tali interventi risultano in numero di 138 vani (vedi allegato n. 1).

3 - Complessivamente, nel settore relativo al recupero, gli interventi inclusi nel P.P.A., ammontano a 1.138 vani.

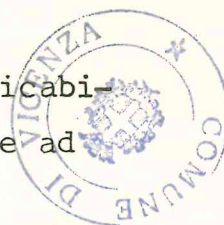
Rimane pero' aperta la possibilita' di inserire ulteriori comparti da pianificare attraverso Piani di Recupero, qualora i privati proprietari siano intenzionati ad intervenire.

Per il monte di cubatura da assegnare a questi ulteriori interventi, si rinvia al paragrafo n.

3.2.2 - Zone libere interne al tessuto esistente

Nelle zone di completamento l' inclusione di zone libere e' stata rigidamente subordinata alle indicazioni contenute nella proposta di Variante al P. R.G., attualmente in discussione, relativamente al recupero di aree per la saturazione del deficit arretrato di servizi: sono state quindi escluse dal P.P.A.

tutte quelle aree che, anche se risultano edificabili secondo il P.R.G. Marconi, vengono destinate ad usi collettivi da parte della Variante.



Sulla scorta di queste indicazioni, sono state quindi incluse tutte le dichiarazioni di utenti compatibili: ne risulta un monte complessivo di circa 799 vani (vedi allegato n. 2)

Una quota di questi vani va utilizzata per usi non residenziali (commerciale, direzionale, ecc.); l'aliquota stimata nel 25% del totale, pari a circa 1 piano ogni quattro, ed è stata inserita nel P.P.A. nell'apposito capitolo.

In conclusione, la quota residenziale relativa alle zone libere intercluse ammonta a: $0,75 \times 799 = 599$ vani.

La quota (vedi allegato n. 2) è completamente privata.

3.2.3 - Completamento di lottizzazioni già avviate

Per questo aspetto si è fatto riferimento alle previsioni del P.R.G. Marconi, laddove le localizzazioni non contrastarono con le ipotesi della variante generale al P.R.G., inserendo le aree lottizzate già parzialmente utilizzate; in particolare:

a) edilizia residenziale nei PEEP: sono state ricalcolate, sulla base di dati aggiornati, le capacità insediative residue:

- S. Pio X	vani 2.517
- S. Agostino	" 480
- Altri (Cattane, S.Lazzaro, Bertesinella)	" 700
Totale	vani 3.697

Si e' stimato che una quota del 10% circa di questi vani venga utilizzata per usi non residenziali; la parte da inserire nel P.P.A. risulta quindi di:

$$0,9 \times 3.697 = 3.327 \text{ vani}$$

b) P.L. privati

Al momento attuale, l'unico P.L.C. gia' in parte attuato e' quello DaDe Ave a S. Agostino, per un totale ancora disponibile di 50 vani

$$0,9 \times 50 = 45 \text{ vani}$$

c) riepilogo

In totale ammonta a 3.372 vani

di cui 3.147 nei PEEP, e 50 in aree private.

3.2.4 - Espansioni in zone ancora non interessate dall'urbanizzazione.

a) Edilizia residenziale nei PEEP

Secondo le indicazioni del DPP, si prevede di attivare il PEEP Mercato; secondo la nuova progettazione, la capacita' insediativa risulta di 1060 vani; il totale residenziale ammonta a:

$$0,9 \times 1.060 = 954 \text{ vani}$$

b) P.L. privati

Secondo le indicazioni del DPP, sono stati inclusi in P.L.C. gia' avviati (e quindi per lo meno adottati), aggiungendo a quelli previsti dal DPP altri due P.L.C., che, nel periodo di tempo intercorso, avevano completato il loro iter burocratico a livello comunale (P.L.C. Beni in Via Gagliardotti e Stermin a Setteca').

Complessivamente, la cubatura relativa a questo settore ammonta a circa 1049 vani; tenendo conto di una quota del 10% di vani destinata ad altri usi, in quanto si tratta di lottizzazioni periferiche o frazionali, la quota residenziale diventa:

$$0,9 \times 1.049 = 944 \text{ vani}$$

(vedi allegato n. 3)

c) Riepilogo

Il monte totale residenziale relativo a questo settore ammonta quindi a 1.898 vani, di cui 954 nel PEEP e 944 in P.L.C. privati.

3.2.5 - Interventi in zone rurali

a) Interventi di ristrutturazione residenziale

Ai sensi dell' art. 17 della legge regionale n. 61/77 modificata dalla legge 62/78, al di fuori delle aree incluse nel P.P.A., possono essere concessi tutti gli interventi di ristrutturazione, sempre che non siano in contrasto con le prescrizioni dello strumento urbanistico vigente.

Gli interventi di ristrutturazione saranno eseguibili previa concessione onerosa in tutti i casi in cui non ricorrono le condizioni di cui all' art. 9 lett. C della legge 28/1/1977 n. 10.

b) Interventi residenziali di ampliamento degli edifici esistenti.

Gli ampliamenti degli edifici esistenti, fino al raggiungimento degli indici di P.d.F., sono consentiti entro il limite massimo di 200 vani.

Al fine di verificare il rispetto del presente disposto, il comune si doterà di apposito registro in cui saranno annotate tutte le volumetrie oggetto di concessione rilasciata ai sensi della presente disposizione.

- c) Interventi residenziali connessi alla conduzione dei fondi agricoli.

Tali interventi sono da concedersi in funzione della conduzione del fondo, ai sensi dell' art. 9 e 13 della legge 10, e non rientrano nel soddisfacimento del bisogno residenziale determinato in precedenza.

3.2.6 - Riepilogo

	P.E.E.P.	PROPRIETA' PUBBLICHE	PRIVATE	TOTALE
Riutilizzo patrimonio esistente				
a) nel Centro Storico		400	600	1.000
b) fuori C.S.			138	138
Totale		400	738	1.138
Zone libere intercluse			599	599
Completamento lottizzazioni già avviate	3.327		45	3.192
Espansioni in zone non ancora urbanizzate	954		944	1.898
Interventi in zone rurali			200	
		400	2.526	
TOTALI	4.281	2.926		7.207

Come si puo` notare il monte vani inserito nel P.P.A., e` inferiore al potenziale fabbisogno, quale risulta dal paragrafo 3.1.3, e precisamente: $10.161 - 7.207 = 2.954$ vani.

Questa quota viene per ora congelata, nel senso che non viene localizzata, ma rimane a disposizione per essere eventualmente utilizzata o in sede di verifica annuale del P.P.A. o in sede di Variante allo stesso, in conseguenza della eventuale adozione di un nuovo P.R.G.

All'interno di questo monte residuo vanno inoltre compresi i vani risultanti dall' ampliamento degli edifici esistenti fino al raggiungimento degli indici di zona previsti dal P.R.G., ai sensi dell' art. 9 della L.R. 62/1978.

3.2.7 - Ripartizione fra edilizia su aree private ed edilizia su aree pubbliche.

Sulla base delle indicazioni derivanti dall' accordo programmatico del dicembre 1978, la quota di edilizia da realizzare in aree pubbliche viene stabilita nel 60% del totale; conseguentemente la quota privata risulta del 40%.

In base all' art. 12 della legge regionale n. 61, le volumetrie relative alla quota di edilizia economica e popolare possono essere localizzate oltretutto su aree per le quali sia vigente od adottato il P.E.E.P., anche su aree di proprieta` comunale aventi destinazione d' uso residenziale nello strumento urbanistico generale di cui sia prevista la utilizzazione ai sen-

si dell' art. 35 della legge 22 ottobre 1971 n. 865.
Come risulta dal riepilogo del paragrafo precedente,
la quota realizzabile su aree P.E.E.P. ammonta a:
 $4281 / 7207 = 59,4\%$.

Se a questa si aggiunge la quota di vani recuperabili di proprietà pubblica (400 vani), la percentuale diventa: $4681/7207 = 64,9\%$.



4 - ZONE PRODUTTIVE.

4.1 - Zone artigianali ed industriali.

La previsione degli interventi relativi al settore artigianale ed industriale è stata fatta tenendo conto delle indicazioni del D.P.P. e delle domande pervenute; gli interventi ammessi sono compresi nei seguenti settori:

a) Completamento della zona industriale Ovest.

Sono disponibili aree per circa mq. 212.750, con superficie copribile di circa 170.200 mq.

Tutte queste aree sono inserite nel 1° P.P.A.

b) Utilizzazione di lotti interclusi non ancora edificati.

Sono state inserite le richieste in regola con le previsioni del P.R.G. Marconi, che si riferiscono ai lotti non ancora utilizzati nella zona artigianale di Saviabona, per un totale di 26.000 mq., con superficie copribile di circa 15.600 mq.

c) Piani di lottizzazione in zone di espansione.

Sono state confermate le indicazioni del D.P.P., e quindi inseriti i seguenti P.L.:

- Meschinelli	mq. 29.000
- SACMA	" 60.000
	mq. 89.000

e superficie copribile per circa mq. 24.000.

d) Complessivamente, le aree libere inserite nel P.P.A. ammontano a mq. 327.750, con una superficie copribile di circa 209.800.

e) Interventi di ampliamento di complessi produttivi esistenti.

Ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 16 della legge regionale n.61 del 1977, sono consentiti tutti gli interventi di ampliamento dei complessi produttivi industriali o artigianali esistenti, purchè in conformità al vigente strumento urbanistico; così dicasi per quelli previsti ai sensi della L.R. n. 73/1978 ("Norme per l'ampliamento dei fabbricati adibiti ad attività di produzione artigianale ed industriale").

Pertanto, seguendo l'indicazione della circolare interpretativa regionale sulla legge 61, le aree di pertinenza degli edifici produttivi non sono incluse nella cartografia del Programma Pluriennale.

4.2 - Insediamenti commerciali e direzionali.

Secondo le indicazioni del D.P.P., sono stati ammessi i seguenti interventi:

a) Attività commerciali e direzionali nell'ambito delle zone residenziali.

Come già specificato nel capitolo relativo alla residenza, sono stati inseriti i seguenti interventi:

- nei lotti interclusi, si prevede una quota di commerciale e direzionale pari al 25% del monte vani previsto (vedi paragrafo 3.2.2)

0,25 x 799

= vani 200

- Nelle lottizzazioni private e nei

PEEP già avviati, la quota prevista

è del 10%

$0,10 \times 3747$

= vani 375

- nelle nuove espansioni si prevede

una quota del 10%

$0,10 \times 2109$

= vani 211

TOTALE

Vani 786.

Assegnando in media 100 mc. per ogni vano, il Monte di cubatura relativo ad interventi di carattere commerciale e direzionale nell'ambito delle zone residenziali ammonta dunque a mc. 78.600.

b) Attività commerciali su zone commerciali.

In base alle richieste ed alle aree disponibili, sono state inserite aree per complessivi mq. 66.000, con superficie copribile di circa mq. 52.800.

Le nuove attività commerciali dovranno rispettare le previsioni del Piano per l'adeguamento e lo sviluppo della rete commerciale, ex-legge 426/1971.

5 - ATTREZZATURE E SERVIZI PUBBLICI.

5.1 - Il quadro delle risorse.

Il programma pluriennale di attuazione del P.R.G. costituisce un momento fondamentale per la corretta gestione del territorio, non solo per quanto riguarda l'attività edilizia privata, ma anche e soprattutto per gli investimenti pubblici, e in generale per il coordinamento dei due settori di attività.

L'elaborazione del bilancio straordinario relativo al 1979, e la proposta della G.M. per il programma di investimenti 1980-81 hanno tenuto conto di questa importante innovazione nell'amministrazione pubblica; e la stessa legislazione regionale prevede un preciso collegamento tra bilancio e previsioni del P.P.A., in maniera da poter calibrare le previsioni e controllare le possibilità di investimento.

Anche dal punto di vista dell'organizzazione tecnica comunale ciò rappresenta una sensibile innovazione e l'occasione per un più stretto coordinamento tra i vari uffici.

L'impostazione del bilancio, d'altra parte, è derivata anche dalle indicazioni programmatiche dell'accordo politico approvato dal Consiglio Comunale lo scorso anno, che attribuisce ai Consigli di Circoscrizione un importante ruolo partecipativo.

Così impostata, la formulazione del programma degli investimenti pubblici all'interno del P.P.A. diventa agevole, e soprattutto riflette una reale possibilità e volontà di investire le risorse a disposizione.

Come il bilancio straordinario del 1979 è stato impostato secondo "progetti" (progetto urbanizzazione primaria, progetto casa e centro storico, progetto istruzione e cultura, progetto organizzazione servizi sociali, ecc.), così anche il quadro delle risorse-all'interno del P.P.A. viene suddiviso in analoghi settori di investimento.

In particolare vengono individuati i seguenti settori:

- 1) opere di urbanizzazione primaria: questo settore comprende le previsioni di sistemazione e potenziamento della rete stradale, delle fognature e degli impianti tecnologici speciali.
- 2) Opere di urbanizzazione secondaria: riguarda gli investimenti per l'istruzione d'obbligo, per il verde e per lo sport, per le attrezzature di interesse sociale.
- 3) Attrezzature Urbane: riguarda opere di interesse generale, tra le quali le scuole superiori, il teatro, l'ampliamento dei cimiteri; va ricordato che in questo settore intervengono anche investimenti di altre amministrazioni pubbliche (provincia).
- 4) Investimenti per l'edilizia residenziale pubblica e per le aree produttive: rientrano in questo settore gli investimenti nel centro storico, nelle zone PEEP, nei futuri piani per insediamenti produttivi.

Gli insediamenti globali nel triennio, per i quali si è già formulata un'ipotesi di copertura finanziaria, ammontano a circa 33 miliardi.

A questa somma vanno aggiunti altri investimenti possibili attraverso ulteriori finanziamenti interni (per esempio con operazioni di carattere patrimoniale sul tipo di quella proponibile per la costruzione del teatro cittadino) e quelli che verranno realizzati da altre Amministrazioni pubbliche (Province, Anas, Ferrovie dello Stato).

In particolare per la somma di 33 miliardi si prevede la seguente ripartizione nei singoli settori di investimento:

1) per opere di urbanizzazione primaria:	circa 12	miliardi
2) " " " " " " " "	second.:circa 12,5	miliardi
3) per attrezzature urbane:	circa 4,5	"
4) per l'edilizia residenziale pubblica e per le aree produttive:	circa 4	"
T O T A L E		33 miliardi

5.2 - Criteri di priorità.

Il maggior impegno del P.P.A. è rivolto al recupero degli standards urbanistici arretrati, inteso sia come creazione di nuove attrezzature, sia come adeguamento e potenziamento delle attrezzature esistenti.

I servizi vanno riferiti in via preferenziale entro le aree libere intercluse nel tessuto dei quartieri.

Va detto peraltro che il primo P.P.A. è riferito al complesso degli strumenti urbanistici vigenti i quali, salvo per quanto riguarda i PEEP, generalmente non offrono molte opportunità di questo tipo: a causa di ciò alcune opere urgenti, non previste dall'attuale P.R.G., potranno

no essere realizzate facendo ricorso alla legge 1/78 o ad altri strumenti legislativi atti comunque a superare con celerità le difformità con il piano regolatore Marconi.

Per quanto riguarda la distribuzione delle risorse all'interno dei vari settori d'investimento si rimanda, per un quadro generale e completo, al Bilancio straordinario di previsione 1979 e alle proposte per il programma di investimenti 1980-81.

Ci limitiamo qui ad indicare le opere più significative ed urgenti, per ogni settore; nell'elenco figurano anche opere non inserite nel Bilancio, od opere per la cui realizzazione è necessario superare le difformità con il piano regolatore vigente.

1) Opere di urbanizzazione primaria:

a) Fognature:

- completamento collettore in V.le Mazzini;
- sistemazione canale Debba;
- avvio del progetto fognature dei sobborghi.

b) Igiene urbana:

- ristrutturazione impianto di incenerimento di Monte Crocetta;
- interventi per lo smaltimento dei fanghi tonici;
- attuazione discariche pubbliche.

c) Viabilità:

- primo tratto della circonvallazione Nord-Est;
- interventi per soppressione passaggi a livello lungo la ferrovia VI-TV e MI-VE;
- interventi per il potenziamento dei parcheggi

- esistenti e per la creazione di nuovi parcheggi;
- sistemazione e rettifiche di alcune strade comunali.

2) Opere di Urbanizzazione secondaria.

a) Istruzione:

- costruzione scuola media di Bertessinella;
- complesso scolastico (medie e elementari) nel PEEP delle Cattane;
- adeguamento della scuola elementare di Campedello (palestra);
- ampliamento scuola elementare di Ospedaletto;
- nuova scuola elementare in Gogna - S.Giorgio;
- Scuola materna nel PEEP della Riviera.

b) Verde - sport:

- costruzione di una piscina nella zona Est della città (S.Pio x);
- costruzione di una piscina annessa al complesso scolastico del PEEP Cattane;
- attrezzatura di aree libere per il gioco all'interno dei quartieri;
- costruzione di campi di calcio e attrezzature sportive a S.Pio x, Cattane, Anconetta, Ferrovieri - Bertessinella;
- realizzazione di percorsi attrezzati lungo i fiumi e nel Parco Querini.

c) attrezzature di interesse sociale:

- potenziamento degli asili-nido e dei consultori pediatrici e familiari;
- costruzione centri sociali per le circoscrizioni;

- creazione di biblioteche decentrate di quartiere;



3) Attrezzature Urbane:

- Acquisto e restauro di Palazzo Costantini;
- Attrezzature e locali per l'avvio delle attività del Comprensorio;
- Sistemazione Villa Guccioli (3° lotto);
- Sistemazione locali ex-Fiera;
- Recupero del complesso di S. Corona per attività socio-culturali;
- Ampliamenti dei cimiteri;
- Costruzione nuovo Liceo Scientifico (Provincia);
- Adeguamento II° Istituto Tecnico Commerciale (Palestra), (provincia);

4) Investimenti per l'edilizia residenziale pubblica e per le aree produttive:

- Acquisto immobili della S.p.a. Zambon;
- Acquisizione ed urbanizzazione aree in attuazione dei Piani di Zona, con particolare riferimento al PEEP del Mercato;
- Investimenti in attuazione del Piano Particolareggiato del Centro Storico;
- Attuazione piani per insediamenti produttivi.

6 - STRUMENTI URBANISTICI ATTUATIVI DA PREDISPORRE
PER I SUCCESSIVI P.P.A.

Sulla base delle indicazioni del D.P.P., si prevede, entro il termine di validità del 1° P.P.A. di mettere a punto alcuni Piani esecutivi, operando con la seguente procedura:

- a) progettazione dei Piani Esecutivi previsti dal P.R.G. Marconi, ma secondo le modifiche ed integrazioni che verranno apportate in sede di Variante Generale al P.R.G. (che nel frattempo dovrebbe essere stata adottata e quindi entrata in salvaguardia);
- b) adozione ed approvazione dei suddetti piani esecutivi nel periodo di validità del primo P.P.A.
- c) l'attuazione dei Piani Esecutivi, tenuto conto dei tempi tecnici di progettazione ed approvazione, va con probabilità rinviata al secondo P.P.A.

L'Amministrazione Comunale intende quindi avviare la procedura di attuazione dei seguenti piani esecutivi:

- a) Piani Particolareggiati delle aree Gresele, Beltrame.
- b) P.E.E.P. delle zone non ancora attivate (Maddalene);
- c) piani di Recupero sulle aree ed edifici di proprietà pubblica, nell'ambito delle zone di Recupero individuate contestualmente all'adozione della Variante Generale del P.R.G.

Oltre a questi piani di iniziativa pubblica, le leggi regionali n. 61/1977 e n. 62/1978 prevedono la possibilità che i privati possano presentare per l'appro-

vazione piani esecutivi (P.L. o P.R.), che potranno
poi essere inseriti per l'attuazione nei prossimi
P.P.A..

ALLEGATO N. 1

INTERVENTI RESIDENZIALI DI RIUTILIZZO DEL PATRIMONIO EDILIZIO
ESISTENTE ESTERNI AL CENTRO STORICO AMMESSI NEL P.P.A.

N. ORD.	TITOLARE	ESTREMI CATASTALI	ZONA P.R.G.	TIPO INTER.	VOLUMETRIA
1	Pellizzari Lorenzo Pellizzari Gemma	B/1-1084-1085- 1086	12	RT	1375÷2200
2	Pellizzari Lorenzo	B/1 n. 394	12	RT	1375÷2200
3	Pesavento Renzo	I/9-83/porz.	12	RT	2286
4	Giroto Italia	B/1-28-27-26	6	RT	6000
5	Stella Renzo	I/7 - 76/C	PP	A	286
6	Valdo Adriana	L/9 mapp.160	12	A	200
7	Valdo Adriana	B/1 - 64-635	12	S	800-1000
8	Valdo Adriana	B/1 - m. 300	6	A	500

ALLEGATO N. 2

INTERVENTI RESIDENZIALI IN ZONA LIBERE INTERNE AL TESSUTO
ESISTENTE AMMESSI NEL P.P.A.

N. Ord.	TITOLARE	ESTREMI CATASTALI	ZONA P.R.G.	TIPO INTER.	VOLUMETRIA
1	Impresa INGUI	G/8-138-45-46 G/12 n.11	21	NC	
2	Vettore Renzo Pellizzari Maria	B/1-805-806- 1147-458-1755	12		9.600
3	Pertegato Maria	B/1-1505 porz.	12	NC	2.873
4	Boschiero Pia	B/2 n.164-77	12	DR	15.500
5	Tolio Lorenzo	L/5 -34-255	6	NC	1.718
6	Giaretta Teresa	B/1-41-43-1874 1868-1869	5	NC	1.508
7	Zeffirino Luigi	L/9-89 porz.	18	NC	2.027
8	Casarotto Maurizio	I/9-1479-935 p.	9	NC	2.373
9	Ferrari Tristano	B/4-422 porz.	6	NC	2.372
10	Ferrari Giuseppe	B/4-422 porz.	6	NC	2.371
11	Zambon S.p.A.	H/10 - mapp.691 1361-1752-1754	10	NC	9.227
12	Pedon Giocasta	L/8 - 594	12	NC	2.500
13	Peronato Renzo	L/13 - 58-59	6	NC	3.000
14	Coop. Edil. "Muratori e Manovali"	B/2 - 93 - 175	5	NC	4.050 1.080
15	Valdo Adriana	B/1 mapp.189	6	NC	750
16	Valdo Adriana	B/1 mapp.189	6	NC	1.350
17	Valdo Adriana	B/1 - 1619-1620	6	NC	800
18	Fabbri Maria Luisa	L/9 130/a	9	NC	5.800
19	Zordan Bertilla	B/2 - 91	5	NC	1.000
20	Zordan Bertilla		5	NC	1.000
21	Zordan Bertilla	B/1-287-1524- 1525-1515-1523	5	NC	1.200
22	Zordan Bertilla	B/1-287-1524- 1525-1515-1523	5	NC	1.000

Jordan Bertilla	B/1-287-1524- 1515-1523	5	NC	1.200
Jordan Bertilla	B/1 - 1522	5	NC	1.000
Jordan Bertilla	B/1 - 298	5	NC	1.000
Bertoldo Isonzo	B/2 - 234	6	NC	600
Tescari Matteo	G/3-743-78- 754-775-744	9	NC	14.505
Valdo Adriana	B/1 mapp.189	6	NC	1.400
Moretto Marilla	H/10 - 387	12	NC	930

VANI LOTTIZZAZIONE CONVENZIONATA INSERITI NEL P.P.A.

P.L.C. Siclari-Dal Zotto a Longara	vani	300
P.L.C. Gagliardi-Rossetto ad Anconetta	"	252
P.L.C. Meschinelli in Via della Scola	"	130
P.L.C. Beni in Via Gagliardotti	"	200
P.L.C. Stermin a Settecà	"	157

TOTALE Vani 1.049

COMUNE DI VICENZA

1° PROGRAMMA PLURIENNALE DI ATTUAZIONE

Tabella di confronto tra le indicazioni del Documento Preliminare Programmatico e le previsioni del Programma Pluriennale di Attuazione.-

1 - RESIDENZA

1.1 - Dimensionamento (in vani)

	D.P.P.	P.P.A.	Differenze in piu'	Differenze in meno
Fabbisogno complessivo	17.931	17.931		
Fabbisogno gia' soddisfatto con le concessioni rilasciate	10.230	7.770		- 2.460
Fabbisogno residuo	7.701	10.161	+ 2.460	

1.2 - Interventi (in vani)

	D.P.P.	P.P.A.	Differenze in piu`	Differenze in meno
1 Riutilizzo patrimonio esistente				
a) nel centro storico	1.000	1.000		
b) fuori C.S.	300	138		- 162
Totale parziale	1.300	1.138		- 162
2 Zone libere intercluse	1.105	599		- 506
3 P.L. gia` avviati				
a) P.E.E.P.	3.400	3.327		- 73
b) P.L. privati	--	45	+ 45	
Totale parziale	3.400	3.372		- 28
4 Espansione in zone libere				
a) P.E.E.P.	820	954	+ 134	
b) P.L. privati	822	944	+ 122	
Totale parziale	1.642	1.898	+ 256	
5 Zone rurali	200	200		
T O T A L E	7.647	7.207		- 440

2 - ZONE PRODUTTIVE

2.1 - Zone artigianali ed industriali (in mq.)

	D.P.P.	P.P.A.	Differenze in piu'	Differenze in meno
1 Completamento zona industriale ovest	265.000	212.750		
2 Lotti interclusi	non pre- cisato	26.000		
3 P.L. gia' avviati	89.000	89.000		

2.2 - Insediamenti commerciali e direzionali

	D.P.P.	P.P.A.	Differenze in piu'	Differenze in meno
1 Interventi nell' ambito delle zone residenziali (in vani = 100 mc.	0,3x7647 = 2.294	786		- 1.508
2 Interventi in zone commerciali (in mq.)	93.000	66.000		-27.000